



25 febbraio 2021

Procedura di consultazione per la modifica dell'ordinanza del DFF sulla deduzione delle spese professionali delle persone esercitanti un'attività lucrativa dipendente ai fini dell'imposta federale diretta

(Attuazione della mozione CTT-CS 17.3631)

Rapporto sui risultati

Indice

1	Situazione iniziale	3
2	Punti essenziali del progetto	3
3	Consultazione	4
3.1	Procedura di consultazione	4
3.2	Valutazione	4
4	Principali risultati della consultazione	4
4.1	Posizioni di massima dei partecipanti alla consultazione	4
4.2	Impostazione della deduzione forfettaria	5
4.3	Livello di attuazione	6
4.4	Disparità di trattamento	6
4.5	Ripercussioni per i Cantoni	7
4.6	Altre osservazioni dei Cantoni	7
	Allegato:	9

1 Situazione iniziale

Prima dell'entrata in vigore del progetto sul finanziamento e sull'ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria (FAIF), nel certificato di salario del titolare del veicolo aziendale i datori di lavoro dichiaravano ogni mese, a titolo di prestazione accessoria al salario, lo 0,8 per cento del prezzo d'acquisto del veicolo per l'uso privato dello stesso (senza il tragitto tra il domicilio e il luogo di lavoro). Con l'accettazione del progetto FAIF, dal 1° gennaio 2016 il titolare del veicolo aziendale deve determinare anche il tragitto effettivo tra il domicilio e il luogo di lavoro e conteggiarlo come altro reddito a 70 centesimi al chilometro nella dichiarazione d'imposta. Al pari degli altri dipendenti, anche il titolare di un veicolo aziendale della Confederazione ha diritto alla deduzione ordinaria delle spese di trasporto, limitata a 3000 franchi. Nella maggioranza dei Cantoni le spese di trasporto possono essere dedotte come spese professionali in maniera illimitata o superiore.

La mozione 17.3631 «FAIF. Eccessivi oneri amministrativi per i titolari di veicoli aziendali» depositata dalla Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni del Consiglio degli Stati e trasmessa al Consiglio federale il 29 maggio 2018 chiede una semplificazione amministrativa sotto forma di compensazione forfettaria per l'uso del veicolo aziendale che includa l'uso per recarsi al lavoro. In questo caso la deduzione delle spese di trasporto sarebbe esclusa. Il tenore della mozione è il seguente:

Il Consiglio federale è incaricato di proporre le modifiche legislative necessarie affinché, a livello regolamentare, si tenga conto della parte di reddito a titolo di utilizzo di un veicolo aziendale per effettuare i tragitti tra il domicilio e il luogo di lavoro e che la deduzione delle spese di trasferta sia esclusa per i contribuenti coinvolti.

L'utilizzo del veicolo aziendale, il cui uso privato è oggetto di un forfait, non rappresenta un vantaggio pecuniario per il tragitto tra il domicilio e il luogo di lavoro e pertanto anche una deduzione dei costi per il conseguimento del reddito per il suddetto tragitto è esclusa.

L'attuale forfait del 9,6 per cento del prezzo d'acquisto del veicolo può essere moderatamente aumentato.

2 Punti essenziali del progetto

Il progetto prevede di aumentare la deduzione forfettaria nell'ambito dell'imposizione dell'uso privato del veicolo aziendale dallo 0,8 allo 0,9 per cento al mese del prezzo d'acquisto del veicolo. Con questo aumento si compensa forfettariamente anche l'uso del veicolo aziendale per il tragitto dal domicilio al posto di lavoro. La determinazione delle spese di trasporto effettive dal domicilio al posto di lavoro decade.

L'applicazione del calcolo forfettario implica inoltre l'esclusione della deduzione delle spese di trasporto di al massimo 3000 franchi per l'imposta federale diretta, in quanto tale deduzione è inclusa nel nuovo importo forfettario. In alternativa, i titolari di veicoli aziendali possono tuttavia optare per il conteggio delle spese effettive per l'uso privato e far valere la deduzione ordinaria delle spese di trasporto. A tal fine occorre tenere un libro di bordo in cui si registrano dettagliatamente tutte le trasferte.

La deduzione forfettaria, che finora era definita solo nelle Istruzioni per la compilazione del certificato di salario e dell'attestazione delle rendite, verrà stabilita nell'ordinanza sulle spese professionali. Con la nuova regolamentazione a livello di ordinanza, la comunicazione 002-D dell'Amministrazione federale delle contribuzioni del 15 luglio 2016 relativa alla dichiarazione della parte di servizio esterno svolta dai collaboratori con veicolo aziendale diventa priva di oggetto.

3 Consultazione

3.1 Procedura di consultazione

Il 28 giugno 2019 il Dipartimento federale delle finanze (DFF) ha avviato la procedura di consultazione per la modifica dell'ordinanza del DFF sulla deduzione delle spese professionali delle persone esercitanti un'attività lucrativa dipendente ai fini dell'imposta federale diretta (ordinanza sulle spese professionali; RS 642.118.1). La procedura di consultazione è terminata il 22 ottobre 2019.

L'elenco dei partecipanti alla consultazione (52) con le rispettive abbreviazioni è riportato nell'allegato alla fine del documento.

3.2 Valutazione

Considerato l'elevato numero di pareri pervenuti, non è possibile esporre in dettaglio tutte le proposte e le motivazioni presentate dai singoli partecipanti alla consultazione. Per chiarezza, nel presente rapporto vengono quindi riportate le critiche principali.

Per i dettagli si rimanda ai pareri pubblicati con il presente rapporto, consultabili al seguente link: <https://www.admin.ch/ch/i/gg/pc/ind2019.html#EFD>.

4 Principali risultati della consultazione

4.1 Posizioni di massima dei partecipanti alla consultazione

Approvazione di principio

In linea di massima, cinque Cantoni (GE, LU, NW, SZ, TI), due partiti (PLR, UDC) e sette organizzazioni (EXPERTsuisse, la Comunità d'interesse del commercio al dettaglio, UCS, swissPersona, transfair, Travail.Suisse, VDI) sono favorevoli alla modifica proposta della deduzione forfettaria per la quota privata dei titolari di veicoli aziendali.

Consenso con riserva

Sette organizzazioni (UPSA, CP, FMS, SSIC, usam, strasseschweiz, TCS) chiedono di non riscuotere l'imposta sul valore aggiunto e i tributi alle assicurazioni sociali sulle quote private dichiarate sul certificato di salario.

Il Cantone AG è favorevole all'adeguamento della deduzione forfettaria come proposta nel progetto. Tuttavia auspica un aumento più consistente della deduzione e una regolamentazione formale a livello di legge.

Rifiuto di principio

18 Cantoni (AI, AR, BL, BS, FR, GL, JU, NE, OW, SG, SH, SO, UR, TG, VD, VS, ZG, ZH) e la CDCF ritengono che la prassi, in vigore dal 2016, sia conosciuta e consolidata. Propongono quindi di rinunciare alla modifica proposta.

Due Cantoni (BE e GR) sottolineano che la deduzione forfettaria proposta non terrebbe conto delle differenti regolamentazioni cantonali per la deduzione delle spese di trasporto.

Due partiti (pvl e PSS) e cinque organizzazioni (Greenpeace, Pro Natura, USS, AST e WWF) respingono il progetto perché ritengono che l'effetto incentivante deciso con il FAIF andrebbe perso. Sono dell'avviso che l'importo forfettario previsto promuoverebbe la mobilità attraverso il sistema fiscale e rafforzerebbe le disparità di trattamento (a tal proposito si veda n. 4.4).

FIDUCIARI|SUISSE respinge l'avamprogetto per motivi legati alla sistematica fiscale. Secondo l'associazione, la quota privata non è in rapporto diretto con le spese di trasporto per

recarsi al lavoro. Auspica che si trovi una soluzione consensuale. Inoltre disapprova in particolare che l'aumento della deduzione forfettaria della quota privata comporti un incremento dell'imposta sul valore aggiunto e dei tributi alle assicurazioni sociali per le aziende.

La ZVDS respinge il progetto perché ritiene che richieda un'attuazione in una legge formale. Anch'essa critica il fatto che le imprese interessate vengano ulteriormente gravate dall'imposta sul valore aggiunto e da tributi alle assicurazioni sociali e che la loro capacità economica ne sarebbe pregiudicata.

Rinuncia

Il PPD, i Verdi e la Städtische Steuerkonferenz hanno rinunciato a esprimere un parere.

4.2 Impostazione della deduzione forfettaria

Approvazione dell'aumento dello 0,1 per cento al mese

Una minoranza dei Cantoni (FR, GE, LU, TI, VS), due partiti (PLR, UDC) e diverse organizzazioni (EXPERTsuisse, la Comunità d'interesse del commercio al dettaglio, swissPersona, transfair, Travail.Suisse, VDI) ritengono che l'aumento della deduzione forfettaria sia moderato e accettabile.

Rifiuto e richiesta di un aumento più consistente

Se il progetto venisse comunque attuato, la grande maggioranza dei Cantoni (AG, AR, BL, BS, GL, JU, NE, NW, OW, SG, SH, SO, SZ, TG, UR, VD, ZG, ZH), la CDCF, due partiti (pvl e PSS) e tre organizzazioni (Greenpeace, AST, WWF) vorrebbero che la deduzione forfettaria fosse aumentata almeno all'1 per cento al mese. Anche alcuni membri dell'UCS approberebbero un aumento maggiore della deduzione forfettaria al fine di evitare un'agevolazione finanziaria dei titolari di veicoli aziendali e quindi del trasporto motorizzato.

Il Cantone VD esige inoltre che per determinare la deduzione forfettaria siano prese in considerazione anche le quote di servizio esterno dei titolari di veicoli aziendali.

Rifiuto di un aumento o aumento limitato alla dichiarazione nella dichiarazione d'imposta

Il CP respinge l'aumento della deduzione forfettaria perché legato a un incremento dei tributi alle assicurazioni sociali e dell'imposta sul valore aggiunto; l'associazione potrebbe però accettare la soppressione della deduzione delle spese di trasporto stabilita nella legge. Anche FIDUCIARI|SUISSE e la ZVDS si oppongono a un aggravio supplementare delle imprese con ulteriori tasse e chiedono che la deduzione forfettaria rimanga dello 0,8 per cento al mese.

Cinque organizzazioni (UPSA, FMS, SBV, strasseschweiz, TCS) propongono una soluzione alternativa:

- *Variante 1*: mantenimento della quota privata dello 0,8 per cento e soppressione della deduzione delle spese di trasporto stabilita nella legge.
- *Variante 2*: mantenimento della quota privata dello 0,8 per cento e dichiarazione nel certificato di salario; inoltre lo 0,1 per cento della quota privata deve essere indicato nella dichiarazione d'imposta o eventualmente devono essere calcolate le spese di trasporto effettive; entrambi i tipi di conteggio sarebbero legati alla soppressione della deduzione delle spese di trasporto stabilita nella legge.

Rifiuto di principio di una deduzione forfettaria

I Cantoni BE e GR rifiutano per principio la deduzione forfettaria proposta perché non tiene conto delle differenti regolamentazioni cantonali per la deduzione delle spese di trasporto e delle situazioni individuali dei contribuenti.

Richiesta di due deduzioni forfettarie

L'usam è contraria alla deduzione forfettaria dello 0,9 per cento al mese. Ritiene che si debba mantenere la deduzione esistente dello 0,8 per cento. Nel contempo, i titolari di veicoli aziendali devono poter scegliere tra un aumento dello 0,1 per cento o il rendiconto effettivo delle spese di trasporto.

Regolamentazione supplementare per l'importo minimo

I Cantoni AR e SO chiedono che oltre alla deduzione forfettaria venga disciplinato a livello di legge anche l'importo minimo (al mese) attualmente definito nelle Istruzioni per la compilazione del certificato di salario. Attualmente l'importo minimo ammonta a 150 franchi al mese con una deduzione forfettaria mensile dello 0,8 per cento. Nel caso di una deduzione forfettaria mensile dell'1 per cento, detto importo dovrebbe essere aumentato ad almeno 200 franchi al mese.

4.3 Livello di attuazione

Approvazione

Quattro Cantoni (GE, LU, NW, TI) approvano un'attuazione a livello di ordinanza, ossia non ritengono necessario che la mozione 17.3631 sia attuata formalmente a livello di legge.

Rifiuto per assenza di regolamentazione della deduzione forfettaria nella LIFD e nella LAID

17 Cantoni (AG, AI, AR, BL, BS, FR, GL, GR, NE, OW, SH, SO, SZ, TG, UR, VS, ZH) e la CDCF sono dell'avviso che, in caso di abbandono della regolamentazione vigente, la deduzione forfettaria debba essere disciplinata sia nella legge federale del 14 dicembre 1990 sull'imposta federale diretta (LIFD; RS 642.11) sia nella legge federale del 14 dicembre 1990 sull'armonizzazione delle imposte dirette dei Cantoni e dei Comuni (LAID; RS 642.14).

L'ordinanza del DFF sulle spese professionali non è vincolante per i Cantoni

15 Cantoni (AG, AI, AR, BL, BS, FR, GL, NE, OW, SO, TG, UR, VS, ZG, ZH) e la CDCF criticano che disciplinando la deduzione forfettaria soltanto nell'ordinanza del DFF sulle spese professionali si rischierebbe un'ulteriore disarmonizzazione. A seguito della propria autonomia in materia di deduzioni, i Cantoni sarebbero in grado di stabilire anche altre deduzioni forfettarie per determinare il reddito imponibile.

EXPERTsuisse ritiene problematico che la modifica proposta sia vincolante per i Cantoni solo tramite il certificato di salario.

Obbligo di fatto di armonizzare le deduzioni forfettarie

I Cantoni GR e NW reputano che, non fosse altro che per considerazioni pratiche, la maggior parte dei Cantoni riprenderebbe la normativa federale o procederebbe a correzioni a livello di dichiarazione d'imposta.

L'UCS crede che il progetto contribuirebbe a semplificare e armonizzare il diritto fiscale.

Al Cantone TI basta un'attuazione a livello di Istruzioni per la compilazione del certificato di salario, perché quest'ultimo è già armonizzato.

4.4 Disparità di trattamento

Nei confronti dei pendolari senza veicolo aziendale

18 Cantoni (AG, AI, AR, BL, BS, FR, GL, JU, NE, OW, SG, SO, TG, UR, VD, VS, ZG, ZH), la CDCF e due partiti (pvl e PSS) lamentano che la soluzione proposta comporterebbe una

disparità di trattamento supplementare tra i pendolari che dispongono e quelli che non dispongono di un veicolo aziendale.

Il PLR non vede alcuna disparità di trattamento tra i dipendenti che si recano al lavoro con i trasporti pubblici e quelli che vi si recano con un veicolo privato.

Tra i titolari di un veicolo aziendale

18 Cantoni (AG, AI, AR, BE, BL, BS, GL, JU, NE, OW, SG, SO, TG, UR, VD, VS, ZG, ZH), la CDCF, due partiti (pvl e PSS) e cinque organizzazioni (Greenpeace, Pro Natura, USS, AST, WWF) fanno presente che la nuova soluzione forfettaria avvantaggerebbe i titolari di veicoli aziendali con un tragitto più lungo per recarsi al lavoro o con una quota di servizio esterno minore rispetto a quelli con tragitti più brevi o con una quota di servizio esterno elevata. Nell'ottica del principio dell'imposizione secondo la capacità economica, queste ripercussioni così diverse sono discutibili.

Il Cantone BE osserva che il progetto rende giustizia solo al caso medio, ma che questo però varia a seconda del Cantone, motivo per cui la deduzione forfettaria proposta difficilmente porterebbe a una soluzione adeguata.

Alcuni Cantoni (AG, NE, OW, SG), la CDCF e il PLR ammettono che, per loro natura, le deduzioni forfettarie non possono tenere conto delle situazioni individuali.

4.5 Ripercussioni per i Cantoni

Correzioni a livello di dichiarazione d'imposta o mancanza di semplificazione amministrativa per i contribuenti

10 Cantoni (AG, BL, FR, GL, NE, OW, SH, TG, UR, ZH) e la CDCF temono che nei Cantoni con deduzioni superiori a quelle della Confederazione o una deduzione delle spese di trasporto illimitata, i titolari di un veicolo aziendale richiederebbero una deduzione supplementare per le spese di trasporto; oppure temono che per la tassazione delle imposte cantonali e comunali detti titolari fornirebbero la prova dei costi effettivi dell'uso privato e del tragitto per recarsi al lavoro.

Non attuabile né praticabile

Quattro Cantoni (AG, BL, GL, ZH) considerano ipotizzabile decidere a livello cantonale di continuare ad applicare la soluzione attuale.

Il Cantone GR critica che le spiegazioni fornite nel progetto non permettono di illustrare al contribuente come determinare correttamente le spese di trasporto deducibili in base al diritto cantonale e compilare correttamente la dichiarazione d'imposta.

4.6 Altre osservazioni dei Cantoni

Quattro Cantoni (AG, NE, OW, UR) e la CDCF auspicano che il DFF senta i Cantoni prima di definire e porre in vigore la nuova deduzione forfettaria della quota privata. Ai Cantoni deve essere accordato il tempo necessario per adeguare le proprie disposizioni di esecuzione.

Il Cantone AG si esprime a favore di un termine di adeguamento di almeno sei mesi per adeguare le proprie disposizioni di esecuzione.

Il Cantone SO suggerisce che per determinare i costi effettivi dell'uso privato del veicolo aziendale e per calcolare un'eventuale deduzione delle spese di trasporto vengano impiegate le stesse tariffe al chilometro.

Allegato

- Elenco dei destinatari e dei partecipanti

Allegato:
Elenco dei destinatari e dei partecipanti

1. Cantoni

Destinatari	Abbreviazioni	Pareri pervenuti
Cantone di Zurigo	ZH	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Berna	BE	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Lucerna	LU	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Uri	UR	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Svitto	SZ	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Obvaldo	OW	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Nidvaldo	NW	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Glarona	GL	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Zugo	ZG	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Friburgo	FR	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Soletta	SO	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Basilea Città	BS	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Basilea Campagna	BL	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Sciaffusa	SH	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Appenzello Esterno	AR	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Appenzello Interno	AI	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di San Gallo	SG	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone dei Grigioni	GR	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Argovia	AG	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Turgovia	TG	<input checked="" type="checkbox"/>
Canton Ticino	TI	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Vaud	VD	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone del Vallese	VS	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Neuchâtel	NE	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone di Ginevra	GE	<input checked="" type="checkbox"/>
Cantone del Giura	JU	<input checked="" type="checkbox"/>
Conferenza dei Governi cantonali	CdC	-

2. Partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale

Destinatari	Abbreviazioni	Pareri pervenuti
Partito borghese-democratico Svizzero	PBD	-
Partito popolare democratico svizzero	PPD	<input checked="" type="checkbox"/> (rinuncia)
Partito cristiano sociale Obvaldo	CSP OW	-
Christlichsoziale Volkspartei Oberwallis	CSPO	-
Partito evangelico svizzero	PEV	-
PLR.I Liberali	PLR	<input checked="" type="checkbox"/>
Partito ecologista svizzero	I Verdi	<input checked="" type="checkbox"/> (rinuncia)
Partito verde liberale svizzero	pvl	<input checked="" type="checkbox"/>
Lega dei Ticinesi	Lega	-
Mouvement Citoyens Romand	MCR	-
Unione Democratica di Centro	UDC	<input checked="" type="checkbox"/>
Partito socialista svizzero	PSS	<input checked="" type="checkbox"/>

3. Autorità giudiziarie

Destinatari	Abbreviazioni	Pareri pervenuti
Tribunale federale svizzero	TF	-
Tribunale amministrativo federale	TAF	-
Tribunale penale federale	TPF	-

4. Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna

Destinatari	Abbreviazioni	Pareri pervenuti
Associazione dei Comuni Svizzeri	ACS	-
Unione delle città svizzere	UCS	<input checked="" type="checkbox"/>
Gruppo svizzero per le regioni di montagna	SAB	-

5. Associazioni mantello nazionali dell'economia

Destinatari	Abbreviazioni	Pareri pervenuti
Economiesuisse	economiesuisse	-
Unione svizzera delle arti e mestieri	usam	<input checked="" type="checkbox"/>
Unione svizzera degli imprenditori	USI	-
Unione svizzera dei contadini	USC	-
Associazione svizzera dei banchieri	ASB	-
Unione sindacale svizzera	USS	<input checked="" type="checkbox"/>
Società svizzera degli impiegati di commercio	SIC	-
Travail.Suisse	Travailsuisse	<input checked="" type="checkbox"/>

6. Altre organizzazioni e persone interessate

Destinatari	Abbreviazioni	Pareri pervenuti
Conferenza dei direttori cantonali delle finanze	CDCF	<input checked="" type="checkbox"/>
Conferenza svizzera delle imposte	CSI	-
Städtische Steuerkonferenz		<input checked="" type="checkbox"/> (rinuncia)
Centre Patronal	CP	<input checked="" type="checkbox"/>
Associazione svizzera degli esperti in revisione contabile, fiscalità e consulenza finanziaria	EXPERTsuisse	<input checked="" type="checkbox"/>
Unione Svizzera dei Fiduciari	FIDUCIARI SUISSE	<input checked="" type="checkbox"/>

7. Altri partecipanti non interpellati

Destinatari	Abbreviazioni	Pareri pervenuti
Unione professionale svizzera dell'automobile	UPSA	<input checked="" type="checkbox"/>
Förderung der Motorradfahrer der Schweiz	FMS	<input checked="" type="checkbox"/>
Greenpeace Svizzera	Greenpeace	<input checked="" type="checkbox"/>
Comunità d'interesse del commercio al dettaglio		<input checked="" type="checkbox"/>
Pro Natura		<input checked="" type="checkbox"/>
Società svizzera degli imprenditori-costruttori	SSIC	<input checked="" type="checkbox"/>
Verband des Strassenverkehrs	strasseschweiz	<input checked="" type="checkbox"/>
swissPersona		<input checked="" type="checkbox"/>
TCS		<input checked="" type="checkbox"/>
transfair		<input checked="" type="checkbox"/>
ATA		<input checked="" type="checkbox"/>
Associazione degli istruttori	AdI	<input checked="" type="checkbox"/>
WWF Svizzera	WWF	<input checked="" type="checkbox"/>
Zentralschweizerische Vereinigung diplomierter Steuerexperten	ZVDS	<input checked="" type="checkbox"/>